

INFORMATIVA

PER L'EROGAZIONE DELLE MISURE A FAVORE DELLE PERSONE CON GRAVE DISABILITÀ E IN CONDIZIONE DI NON AUTOSUFFICIENZA PREVISTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENZA - MISURA B2 ANNO 2020

Si rende noto che a partire **dall'1 giugno** e sino al **30 giugno 2020** sono aperti i termini per la presentazione delle domande per l'accesso alle misure in favore di persone con disabilità grave o in condizioni di non autosufficienza, come previsto dalla DGR 2720 del 23.12.2019, così come integrata dalla DGR 2862 del 18.02.2020 di Regione Lombardia.

Le domande, possibilmente corredate degli allegati richiesti, **potranno essere presentate attraverso la piattaforma on-line** presente sul sito internet del Comune di Cernusco sul Naviglio
PER INFORMAZIONI: 02 9278/362 – 243

Le misure oggetto del presente Avviso vengono garantite attraverso l'erogazione di interventi differenziati:

1. Buono sociale mensile del valore minimo di € 150 fino a un importo massimo di € 400 finalizzato a compensare le prestazioni di assistenza assicurate dal **caregiver familiare convivente, integrato eventualmente da Buono sociale mensile** del valore massimo di € 400 fino a un importo massimo di finalizzato a compensare il costo di prestazioni erogate da parte di un **assistente familiare assunto con regolare contratto per almeno 10 ore settimanali**.

2. Buono sociale mensile del valore minimo di € 250 fino a un importo massimo di € 800 finalizzato a sostenere **progetti di vita indipendente per persone con disabilità** fisico-motoria grave o gravissima, con capacità di esprimere la propria volontà, di età compresa tra i 18 ed i 64 anni, che intendono realizzare il proprio progetto con il supporto di un assistente familiare con regolare contratto per almeno 10 ore settimanali;

4. Voucher/buoni sociali una tantum del valore massimo di € 2.200 per sostenere **progetti di natura educativo-socializzante in favore di minori con disabilità grave**;

Possono beneficiare delle misure previste dal presente Avviso soggetti disabili, adulti e minori, anziani non autosufficienti, residenti nei 9 Comuni del Distretto 4 ATS Milano Città Metropolitana in possesso dei requisiti previsti dalle linee guida distrettuali "Misure a favore delle persone con disabilità grave e in condizione di non autosufficienza" approvati dall'Assemblea distrettuale dei Sindaci.





LINEE GUIDA DISTRETTO 4 ATS MILANO CITTA' METROPOLITANA Misura a favore delle persone con disabilità grave o comunque in condizione di non autosufficienza (Misura B2 – DGR 2720 del 23.12.2019, così come integrata dalla DGR 2862 del 18.02.2020)

1. FINALITA'

Con il presente documento i 9 Comuni del distretto 4 ATS Milano Città Metropolitana intendono dare attuazione a quanto previsto nella misura B2 della DGR 2720 del 23.12.2019, così come integrata dalla DGR 2862 del 18.02.2020 avente ad oggetto "Programma Operativo regionale a favore di persone con gravissima disabilità e in condizione di non autosufficienza e grave disabilità di cui al fondo per le non autosufficienze triennio 2019-2021", a valere sull'anno 2020.

La misura si concretizza in interventi di sostegno e supporto alla persona e alla sua famiglia per garantire una piena possibilità di permanenza della persona fragile al proprio domicilio e nel suo contesto di vita, compensando e integrando le prestazioni di cura rese direttamente dai familiari e/o attraverso personale dedicato, ovvero:

1. Buono sociale mensile per *caregiver* familiare e/o finalizzato all'acquisto di prestazioni erogate da assistente familiare; in caso di personale di assistenza assunto con regolare contratto, il buono mensile *caregiver* familiare può essere integrato con un altro buono sociale mensile;
2. Buono sociale mensile per Progetti di Vita Indipendente;
3. Voucher sociali per sostenere la vita di relazione di minori con disabilità;

La quota del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze - anno 2019 a valere sull'anno 2020 - relativa alla misura in oggetto è stata ripartita ai singoli Ambiti Territoriali con decreto della Direzione Generale Politiche Sociali n.2506 del 26.02.2020, ed è complessivamente pari a € 312.167,67

Il fondo sarà ripartito sui diversi interventi soprariportati, secondo un'unica graduatoria suddivisa per singolo comune, come deliberato dall'Assemblea distrettuale dei Sindaci in data 29.04.2020.



2. TEMPI e MODALITA' di REALIZZAZIONE

Le risorse a copertura degli interventi relativi alla misura B2 - DGR 2720 del 23.12.2019, così come integrata dalla DGR 2862 del 18.02.2020 avente ad oggetto "Programma Operativo regionale a favore di persone con gravissima disabilità e in condizione di non autosufficienza e grave disabilità di cui al fondo per le non autosufficienze triennio 2019-2021" disciplinati nel presente documento, saranno assegnate attraverso un bando pubblico distrettuale.

Potranno essere accolte sia le domande di coloro che già beneficiavano della misura B2 nell'anno 2019, sia le domande di soggetti di nuovo accesso.

Verrà invece garantita la continuità della misura B2 alle persone con Progetti di Vita Indipendente nel contesto della progettualità biennale (anche con età superiore ai 64 anni), già in atto e finanziati con la precedente annualità, che necessitano - sulla base del progetto individuale - di continuità per l'annualità FNA 2020.

Le domande potranno essere presentate dai cittadini nel proprio Comune di residenza.

Al termine delle istruttorie verrà predisposta un'unica graduatoria, suddivisa per singolo comune e definito il relativo impegno di spesa, oltre ad eventuali residui - sulla base della valutazione multidimensionale prodotta dal Servizio Sociale e sulla base degli ISEE presentati, qualora non si fosse in grado di garantire l'accesso alla misura per tutte le domande pervenute.

Nel caso in cui venissero esaurite tutte le richieste degli aventi diritto alla predetta misura e avanzassero ulteriori fondi di finanziamento, il Distretto si riserva la facoltà di aprire un successivo bando per la presentazione di nuove istanze; la comunicazione di apertura di questa fase verrà data tramite avviso pubblico. Le domande potranno essere presentate da tutti i nuovi richiedenti secondo le modalità indicate.

I finanziamenti - e la relativa erogazione della misura - sono destinati a progetti realizzati a partire dal mese in cui è stata presentata la domanda (qualora accolta) e non finanziabili retroattivamente.

Le misure 2 e 3 sono invece assegnabili anche a preventivo, allegando formali preventivi di spesa formulati dagli enti erogatori delle prestazioni e utilizzando apposito modulo.

Tutte le risorse del Fondo non Autosufficienza saranno assegnate entro e non oltre il 31.03.2021, salvo diverse disposizioni regionali.



3. DESTINATARI E REQUISITI DI ACCESSO

Sono destinatari della presente misura le persone in possesso di tutti i seguenti requisiti:

- di qualsiasi età, al domicilio e che evidenziano grave limitazione della capacità funzionale che compromettono significativamente la loro autosufficienza e autonomia personale nelle attività della vita quotidiana, di relazione e sociale;
- residenti nei 9 Comuni del distretto 4 ATS Milano Città Metropolitana;
- in condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge 104/1992 oppure beneficiarie dell'Indennità di Accompagnamento, di cui alla legge n.18/1980 e successive modifiche/integrazioni con L. 508/1988.

Nel caso della certificazione della condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art.3, comma 3 della legge 104/1992, l'istanza può essere comunque presentata in attesa di definizione dell'accertamento;

- con ISEE SOCIO SANITARIO (nucleo ristretto) o ORDINARIO non superiore a € 25.000,00 (è facoltà della famiglia scegliere se presentare ISEE ordinario o ISEE socio sanitario, considerando il coefficiente più favorevole per il beneficiario);
- solo per le misure rivolte a finanziare interventi a favore di minori disabili, può essere presentato un ISEE ORDINARIO non superiore a € 40.000,00;
- Nessuna priorità viene fissata per la continuità delle persone già in carico alla Misura B2 con l'annualità FNA precedente, ad eccezione delle persone che nell'anno 2019 hanno beneficiato di progetti per la Vita indipendente e alla quali viene garantita la continuità.

Tutte le persone, sia quelle in continuità sia quelle di nuovo accesso, presentano istanza allegando possibilmente già nella fase di richiesta della misura, le certificazioni indicate nella domanda d'accesso.

Trattandosi di misure a sostegno della domiciliarità, la persona **disabile grave o non autosufficiente non deve essere ricoverata in struttura residenziale in regime di lungodegenza.**



La Misura B2 è INCOMPATIBILE con:

- accoglienza definitiva presso Unità d'offerta residenziali socio sanitarie o sociali (es. RSA, RSD, CSS, Hospice, Misura Residenzialità per minori con gravissima disabilità);
- Misura B1;
- contributo da risorse progetti di vita indipendente - PRO.VI - per onere assistente personale regolarmente impiegato;
- ricovero di sollievo nel caso in cui il costo del ricovero sia a totale carico del Fondo Sanitario Regionale;
- ricovero in riabilitazione/Sub acute/Cure intermedie/Post acuta;
- presa in carico con Misura RSA aperta ex DGR n. 7769/2018;
- Bonus per assistente familiare iscritto nel registro di assistenza familiare ex l.r. n. 15/2015.

Il Bonus per assistente familiare ex l.r. n. 15/2015 può essere eventualmente erogato a persona valutata ammissibile alla Misura B2 ma non presa in carico con la stessa.

La Misura B2 è COMPATIBILE con:

- Interventi di assistenza domiciliare (Es. SAD, SADH, ADI);
- i Voucher anziani e disabili ex DGR n. 7487/2017 e DGR n. 2564/2019;
- interventi di riabilitazione in regime ambulatoriale o domiciliare;
- ricovero ospedaliero;
- ricovero di sollievo per adulti per massimo 60 giorni programmabili nell'anno, per minori per massimo 90 giorni;
- DOPO DI NOI riferiti esclusivamente per canone di locazione o per spese condominiali per persone disabili con progetto di vita indipendente
- prestazioni integrative previste da Home Care Premium/INPS HCP ad eccezione di erogazione di specifici contributi;



4. INTERVENTI FINANZIABILI

Gli interventi individuati non sono da considerarsi sostitutivi di altri interventi e/o prestazioni già erogati alla persona ma complementari/integrativi dei medesimi e vengono definiti - da parte del servizio sociale comunale e dagli operatori dell'ATS e ASST territoriale (attraverso l'Equipe di Valutazione Multidimensionale o altro servizio analogo) in accordo con il beneficiario e/o la sua famiglia - all'interno del Progetto di Assistenza Individuale (PAI).

A livello inter distrettuale sono condivisi i criteri, le soglie ISEE di accesso, la valutazione dell'intensità del carico di cura e i relativi punteggi che definiranno sia la posizione in graduatoria che i livelli di contribuzione.

In caso di nuclei familiari in cui siano presenti - da stato di famiglia - più persone aventi i requisiti richiesti, è possibile presentare istanza di valutazione per ciascuno di esse e il PAI potrà prevedere tutti gli interventi, ad eccezione del riconoscimento del buono per l'assistenza continuativa da parte del *caregiver* familiare che potrà essere assegnato ad un solo componente dello stesso nucleo.

Nella tabella seguente sono descritti gli interventi finanziabili dalla misura ed i requisiti richiesti ad integrazione di quanto già definito all'articolo 3 del presente documento.

TABELLA INTERVENTI FINANZIABILI

Intervento	Titolo sociale	Finalità e requisiti
Assistenza continuativa della persona in condizione di grave disabilità o di non autosufficienza al domicilio da parte del CAREGIVER FAMILIARE E/O FINALIZZATO ALL'ACQUISTO DI PRESTAZIONI DA ASSISTENTE FAMILIARE	Buono sociale mensile	L'intervento è articolato nella definizione di un buono mensile con due differenti finalizzazioni, anche compatibili tra loro: - a compensare le prestazioni di assistenza assicurate dal <i>caregiver</i> familiare al proprio congiunto in condizione di grave disabilità o di non autosufficienza.; - a compensare il costo di prestazioni erogate da parte di un'assistente familiare assunto con regolare contratto diretto, mediante cooperativa o voucher INPS. Qualora il contributo assegnato, calcolato secondo i criteri di cui all'allegato F, risultasse superiore alle spese, sarà liquidato nella misura massima della spesa effettivamente sostenuta. Il <i>caregiver</i> familiare dovrà avere i seguenti requisiti: 1.essere un familiare o parente convivente con il beneficiario; 2.far parte dello stesso nucleo anagrafico (in caso di sola convivenza, questa dovrà essere accertata in sede di visita



		domiciliare e dichiarata dal <i>caregiver</i>, mediante autocertificazione); 3.essere occupato nell'assistenza al congiunto (quindi essere disoccupato, casalinga, pensionato, cassaintegrato a 0 ore (anche a seguito dell'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del virus Covid-19), in mobilità o lavoratore part time max 25 ore, con astensione lavorativa 24 mesi ai sensi della L.104/92); 4. non essere invalido al 100%. Per le persone che frequentano servizi diurni il valore del buono verrà riparametrato come segue: frequenza servizio diurno part-time (fino a 25 ore/settimana): 50% del valore del buono riconosciuto; frequenza servizio diurno oltre le 25 ore settimanali: 30% del valore del buono riconosciuto. La misura è compatibile con i sostegni "DOPO DI NOI" nelle modalità previste dalla normativa vigente. L'assistente familiare dovrà avere i seguenti requisiti: 1. essere assunto con regolare contratto diretto di almeno 10h settimanali, mediante cooperativa o voucher INPS.
PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE di persone con disabilità fisico motoria grave e gravissima senza il supporto del <i>caregiver</i> familiare	Buono sociale mensile	L'intervento è finalizzato a compensare il costo di prestazioni regolari erogate da parte di un ASA /OSS o figura educativa necessarie alla realizzazione di un progetto in vita indipendente di persone: 1.con disabilità fisico motoria grave e gravissima; 2. di età compresa tra i 18 e i 64 anni; 3.in grado di esprimere la propria volontà; 4.che intendono realizzare il proprio progetto senza il supporto di un <i>caregiver</i> familiare. Sono da escludersi le persone con forme di tutela o altre forme di limitazione della capacità di intendere e volere, quale l'amministrazione di sostegno. L'assistente personale, autonomamente scelto e direttamente assunto dal beneficiario, non può avere vincolo di parentela con quest'ultimo. L'intervento può essere realizzato in abitazione autonoma e/o presso appartamenti protetti che prevedano la coabitazione con altra persona con disabilità. La misura è compatibile con i sostegni "DOPO DI NOI" nelle modalità previste dalla normativa vigente.



Interventi di SOSTEGNO della VITA DI RELAZIONE dei MINORI CON DISABILITA'	Voucher sociali	Gli interventi sono finalizzati a sostenere la vita di relazione di minori con disabilità attraverso progetti di natura educativa/socializzante che favoriscano il loro benessere psicofisico quali - a titolo esemplificativo - costi relativi allo svolgimento di attività di tempo libero, pet therapy, attività motoria in acqua, frequenza a centri estivi, ecc. <u>Non sono finanziabili i costi relativi ad attività connesse alla frequenza scolastica ivi compreso pre e post scuola o attività di trasporto. Inoltre tali voucher sociali non possono essere utilizzati per la copertura di costi sanitari e sociosanitari.</u>
---	-----------------	--

5.MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE e DEI DOCUMENTI ALLEGATI (alla luce dell'Emergenza sanitaria Covid-19)

In considerazione della situazione di emergenza sanitaria creata dalla diffusione del virus Covid-19 su tutto il territorio nazionale, in ottemperanza al DPCM del 08.03.2020 e s.m.i., al fine di continuare a garantire un'esigua circolazione delle persone sul territorio ed evitare assembramenti negli uffici pubblici competenti, le domande potranno essere presentate esclusivamente in modalità on-line, attraverso apposita piattaforma presente sul sito istituzionale del Comune di residenza.

I documenti da presentare a corredo della domanda (certificazione di invalidità, modulo di autocertificazione del caregiver familiare, contratto di assunzione, preventivo degli interventi, ecc.) dovranno possibilmente essere allegati all'istanza di accesso alla misura, nel momento in cui si presenta la richiesta sulla piattaforma on-line.

Per le persone che fossero impossibilitate a presentare detti documenti nella fase di richiesta della misura, gli stessi potranno essere presentati successivamente nella fase di istruttoria della domanda e verranno richiesti da parte del servizio sociale di residenza.

A questo scopo tutta la documentazione richiesta per la presentazione della domanda e gli allegati da compilare, verranno caricati sui siti istituzionali dei rispettivi comuni di residenza in formato word aperto, così da poter essere modificati con i propri dati attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici.

In via ordinaria tutte le richieste di accesso alla misura dovranno essere presentate come sopra specificato.

Per le persone che fossero **totalmente** impossibilitate a presentare direttamente la domanda (poiché non possono accedere ad alcun mezzo tecnologico, non ne conoscono il funzionamento e



non possono essere assistite da altra persona di supporto) viene messo a disposizione da ciascun comune di residenza, un servizio telefonico di supporto alla compilazione della domanda da remoto.

In ultima analisi, poi, potranno essere richiesti appuntamenti in presenza presso il proprio servizio sociale comunale, contattando il numero telefonico dedicato.

Il servizio sociale professionale del Comune di residenza del richiedente, a seconda dell'evoluzione dell'emergenza sanitaria in atto e delle diverse disposizioni che verranno emanate dal Governo, da Regione Lombardia e dagli Enti Locali per la progressiva riapertura delle attività nella "Fase2", provvederà alla valutazione multidimensionale attraverso le seguenti fasi:

- per i richiedenti già beneficiari della misura B2 nell'anno precedente - e la cui situazione sociale e sanitaria non abbia subito modifiche- verrà rimodulato e prorogato il PAI sottoscritto nell'annualità precedente;
- valutazioni previste dall'istruttoria attraverso colloquio sociale in presenza o da remoto;
- definizione del Piano di Assistenza Individualizzato in presenza o da remoto;
- visita domiciliare, previo accordo con la famiglia, nei soli casi in cui l'utilizzo di detto strumento venga ritenuto indispensabile alla valutazione della domanda ed alla definizione del PAI;
- definizione del valore del beneficio;
- comunicazione formale all'Ufficio di piano dell'istruttoria.

6. PROCEDURE E RUOLO DEI SOGGETTI COINVOLTI

La tabella seguente sintetizza la procedura prevista per l'avvio e la realizzazione degli interventi indicando, tra i diversi soggetti coinvolti, il responsabile principale.

	servizio sociale comunale	ATS/ ASST	beneficiario familiare	Ufficio di Piano distrettuale
a) Accesso alla misura	X		X	
b) Valutazione multidimensionale e definizione del PAI	X	X	X	
c) Verifica	X			X



disponibilità economica				
d)Avvio, realizzazione monitoraggio e verifica interventi del PAI	X		X	
e) Erogazione del buono/voucher	X			
f) Monitoraggio regionale				X

a) ACCESSO ALLA MISURA

Il servizio sociale del Comune di residenza verifica i requisiti di accesso del potenziale beneficiario descritti all'articolo 3 del presente documento e protocolla la domanda on line di accesso al beneficio e di valutazione integrata - a cui vanno possibilmente allegati i documenti comprovanti le condizioni d'accesso.

b) VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE E DEFINIZIONE DEL PROGETTO INDIVIDUALE DI ASSISTENZA

Per assicurare la presa in carico globale della persona con problematiche sociosanitarie e per evitare sovrapposizioni di interventi, la valutazione - prevalentemente per i casi di particolare complessità socio sanitaria e compatibilmente con la situazione di emergenza sanitaria in atto - sarà multidimensionale e pertanto effettuata in collaborazione con gli operatori dell'AST e ASST territorialmente competenti, sulla base di appositi protocolli operativi in cui è specificato l'apporto professionale da parte delle ASST per la componente sociosanitaria.

Ai fini della definizione del Progetto di Assistenza Individuale, il servizio sociale professionale valuta il profilo funzionale della persona attraverso la valutazione sociale (ossia della condizione familiare, abitativa e ambientale) che emerge sia da un'analisi della situazione della persona e del suo contesto abituale di vita, sia attraverso l'utilizzo di strumenti quali le scale ADL (indice di dipendenza nelle attività di vita quotidiana) e IADL (indice di dipendenza nelle attività strumentali della vita quotidiana) e la scala CBI (relativa allo stress che il *caregiver* familiare percepisce nella sua attività di assistenza).

PUNTEGGIO DA 0 A 30 BASSA INTENSITA'	PUNTEGGIO DA 31 A 55 MEDIA INTENSITA'	PUNTEGGIO DA 56 A 70 ALTA INTENSITA'
--	---	--



L'intensità di cura viene quantificata ai fini:

- del posizionamento in graduatoria;
- della quantificazione del contributo;

Le scale di valutazione ADL, IADL e CBI dovranno essere utilizzate per la valutazione di tutte le situazioni ad esclusione dei seguenti casi:

- minori disabili per i quali verrà utilizzata solo la scheda CBI (per i punteggi relativi alle schede ADL e IADL verrà assegnato il massimo del punteggio);
- in caso di adulti disabili soli (senza *caregiver* familiare) verranno utilizzate le schede ADL e IADL e verrà attribuito il massimo punteggio per quanta riguarda la scala CBI.

Il Progetto di Assistenza Individuale dovrà contenere:

- l'esito della valutazione multidimensionale della persona;
- la descrizione degli obiettivi fondamentali realizzabili e/o raggiungibili e/o percorribili in termini di qualità della vita della persona non autosufficiente e del suo nucleo familiare;
- le fondamentali caratteristiche qualificanti i progetti di vita indipendente, compreso il grado di inserimento socio-lavorativo della persona disabile;
- le prestazioni assicurate dal *caregiver* familiare e/o assistente personale e quelle da garantire attraverso altri servizi di assistenza domiciliare;
- la declinazione degli interventi da sostenere con la misura;
- le prestazioni assicurate dall'ADI (Assistenza Domiciliare Integrata a titolarità ASL);
- altre forme integrative per la risposta al bisogno, misure economiche di carattere assistenziale già erogate da Enti pubblici o privati;
- la valutazione ISEE in corso di validità.

Costituiscono parte integrante del PAI le scale di valutazione ADL, IADL e CBI (laddove prevista) e la Tabella per la determinazione del valore economico di ogni misura (allegate).

La scheda sarà definita e sottoscritta dai soggetti coinvolti (servizio sociale comunale, ATS o ASST/componenti EVM e beneficiario/familiare di riferimento) per quanto di competenza.

c) VERIFICA DELLA DISPONIBILITA' ECONOMICA

Il servizio sociale del comune di residenza, in stretta collaborazione con l'Ufficio di Piano, dovrà verificare la disponibilità economica a copertura degli interventi che si intendono attivare e ne darà formale comunicazione al beneficiario/familiare di riferimento per l'avvio degli interventi.

La graduatoria del bando sarà costituita secondo i seguenti criteri:



PUNTEGGIO SCALA ADL (FUNZIONI MANTENUTE)					MAX
DA 0 A 1	DA 2 A 3	DA 4 A 5		6 PUNTI	20
20	10	5		0	
PUNTEGGIO SCALA IADL					MAX
DA 0 A 2	DA 3 A 4	DA 5 A 6		DA 7 A 8	40
40	30	20		10	
PUNTEGGIO SCALA CBI					MAX
T	S	F	D	E	10
4	1	3	1	1	
PUNTEGGIO ISEE per ADULTI E ANZIANI					MAX
DA € 0,00 A € 7.000	DA € 7.000,01 A €18.000			DA €18.000,01 A €25.000,00	30
30	20			10	
PUNTEGGIO ISEE per MINORI					MAX
DA € 0,00 A € 15.000	DA € 15.000,01 A € 28.000			DA € 28.000,01 A € 40.000	30
30	20			10	

d) AVVIO E REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'avvio e la realizzazione degli interventi previsti nel Progetto Individuale di Assistenza sono a cura del diretto interessato o del familiare di riferimento in quanto titolare degli interventi in esso contenuti, supportato - se richiesto - dall'assistente sociale comunale. La realizzazione avverrà secondo i tempi e le modalità sottoscritte nel PAI.



I contributi saranno liquidati trimestralmente, a partire dalla mensilità nella quale è stata protocollata la domanda di accesso, a seguito della consegna al Comune di residenza della documentazione attestante le spese effettivamente sostenute.

Si specifica che i buoni/voucher sono assegnati successivamente alla stesura del PAI e del preventivo condiviso possibilmente sia con il familiare che con il soggetto erogatore. È compito della famiglia comunicare l'avvio ed eventuale conclusione degli interventi.

In caso di insufficienza delle risorse e di presenza di domande consegnate nella medesima data, oltre all'applicazione dei criteri di priorità già elencati all'articolo 3, verrà data precedenza alle richieste aventi un ISEE inferiore.

e) MONITORAGGIO E VERIFICA

Il Progetto Individuale di Assistenza sarà modificato e/o integrato in seguito a richiesta della persona interessata o suo familiare di riferimento oppure revocato al variare delle condizioni di cui all'art. 6.

Eventuali modifiche sostanziali intervenute durante il periodo di realizzazione del Progetto dovranno essere comunicate tempestivamente dal beneficiario e/o familiare di riferimento al servizio sociale comunale ai fini di un'eventuale rivalutazione del bisogno, pena la non ammissibilità delle stesse modifiche in sede di verifica del progetto.

È prevista una verifica finale da parte del servizio sociale professionale a conclusione del periodo di validità del PAI.

f) EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

È compito del beneficiario/familiare di riferimento la presentazione al servizio sociale del Comune di residenza della documentazione comprovante le spese sostenute, che dovranno essere consegnate ogni due/tre mesi e dovranno essere coerenti con gli interventi declinati nel Progetto.

Acquisita e verificata la documentazione, il servizio sociale professionale provvede alla rendicontazione della spesa ai fini della liquidazione del contributo, che avverrà di norma con cadenza trimestrale.

Non saranno erogati buoni/voucher di entità superiore alla spesa effettivamente dimostrata mediante specifica documentazione.

Il valore massimo di contributi riconosciuti ad una singola persona per tutti gli interventi definiti dal PAI non può superare la soglia di € 850,00 al mese.



7. COMPRESENZA DI PIU' BENEFICIARI NEL MEDESIMO NUCLEO FAMILIARE

In caso di nuclei familiari in cui siano presenti, da stato di famiglia, più persone aventi i requisiti richiesti per accedere alla presente iniziativa, è possibile presentare istanza per ciascuno di essi ai fini di una valutazione complessiva del bisogno, ad esclusione della misura 1.

Il valore massimo degli interventi a valersi sulla misura B2 DGR 2720 del 23.12.2019 - così come integrata dalla DGR 2862 del 18.02 - a favore dell'intero nucleo familiare viene così calcolato:

1. Qualora le misure attivate siano distinte e rivolte a due conviventi, l'importo massimo erogabile al nucleo sarà pari ad € 1.100;
2. Qualora le misure attivate siano distinte e rivolte a tre conviventi, l'importo massimo erogabile al nucleo sarà pari ad € 1.400;

8. REVOCA E SOSPENSIONE TEMPORANEA DELLA MISURA

Il beneficiario/familiare ha l'obbligo di comunicare tempestivamente al servizio sociale comunale ogni variazione che comporti la revoca/sospensione o ridimensionamento della misura.

Il finanziamento delle misure sarà revocato in seguito a:

- perdita dei requisiti per l'accesso previsti dai presenti criteri;
- cambio di residenza del beneficiario in altro comune al di fuori dell'ambito distrettuale;
- ricovero in struttura residenziale in regime di lungodegenza;
- decesso del beneficiario (nel caso il decesso avvenga entro il 15 del mese al beneficiario non verrà corrisposta la misura prevista per tutto il mese, mentre in caso di decesso dal giorno 16 del mese gli eredi avranno diritto a recuperare il buono riconosciuto per il mese);
- acquisizione di documentazione comprovante le spese sostenute non rispondenti a quanto previsto nel PAI in termini di interventi e budget previsti;
- Interruzione dell'intervento per il quale viene assegnata la misura per un periodo superiore ai 60 giorni.

Il finanziamento delle misure sarà sospeso e/o ridimensionato in seguito a:

- Interruzione temporanea (per un periodo massimo di 60 giorni) delle misure per le quali i beneficiari sono tenuti a comunicare la data di sospensione e riattivazione;



- diminuzione della spesa dichiarata nel PAI che determinerà, a saldo, la liquidazione delle sole spese effettivamente sostenute;

Il beneficiario/familiare ha l'obbligo di comunicare tempestivamente ogni variazione che comporti la revoca della misura al servizio sociale comunale di residenza che, a sua volta, provvederà ad informare l'Ufficio di Piano competente.

9. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 così come integrato dal D.Lgs n° 101 del 10.08.2018 in recepimento della normativa europea in materia di protezione dei dati personali (Direttiva UE 679/2016), i dati personali forniti dai richiedenti l'assegno di cura socio-assistenziale saranno raccolti e trattati per le finalità di gestione previste dal presente documento.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti necessari per l'ammissione al beneficio di cui sopra. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche e agli Enti direttamente interessati all'applicazione dell'assegno di cura come strumento di mantenimento al domicilio di soggetti anziani e disabili fragili.

I soggetti interessati godono dei diritti di cui all'art. 7 D.Lgs n. 196/03, tra cui il diritto d'accesso ai dati che li riguardano, il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Titolare del trattamento dei dati personali e sensibili è il Comune Capofila del Distretto 4 ATS Milano Città Metropolitana.

10. RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento, relativamente alla formulazione e gestione della graduatoria ed all'erogazione dei contributi di cui ai predetti criteri, è la dirigente del Settore Servizi Sociali del Comune Capofila del Distretto 4 ATS Milano Città Metropolitana, nonché responsabile dell'Ufficio di Piano.